

Dopo la chiusura dell'esercizio 2012 con un segno positivo incoraggiante ed una buona ripresa dei volumi di vendita, i primi 6 mesi del 2013 hanno visto un grande impegno del Gruppo per l'esecuzione, in tempi molto ridotti, di importantissime commesse in Italia e all'estero. La seconda parte dell'anno ha registrato una ripresa dell'attività con ritmi produttivi meno frenetici e con un rinnovato impegno nel settore tecnico e commerciale. In Italia si è visto qualche segno di ripresa del settore e all'estero le opportunità per Ingemar sono state numerose: le sue caratteristiche di capacità progettuale, autonomia produttiva e rigore commerciale sono risultate ancora una volta vincenti, specie nel confronto sui

mercati più esigenti e selettivi. Le capacità di sviluppare progetti speciali e su misura, anche al di fuori dell'ambito strettamente nautico, la continua innovazione dei prodotti e l'esperienza acquisita nella gestione di grandi appalti nel ruolo di main contractor risultano sempre più premianti in un settore ancora in rapida evoluzione. Malgrado la generale instabilità dei mercati, e del settore nautico in particolare, i progetti già ultimati e gli impegni assunti per i prossimi mesi consentono ad Ingemar di prevedere una chiusura dell'anno positiva con volumi di vendita ancora in leggera in crescita. In Italia Marina del Gargano a Manfredonia, con 700 posti barca tutti su pontili e finger, e all'estero Ayla Marina ad

Aqaba in Giordania, con oltre 3 km di sviluppo delle strutture galleggianti, costituiscono le più importanti realizzazioni nel settore dei porti turistici. L'impegno nell'ambito delle strutture speciali si è concretizzato con la realizzazione di moli galleggianti per rimorchiatori e battelli turistici a La Spezia e con le piattaforme galleggianti per il porto di Monte Carlo e il fiume Tigri in Irak. L'attività di ricerca e sviluppo ha visto il positivo collaudo in opera dei nuovi maxi frangionde galleggianti larghi 6 metri a Port Gocek in Turchia. Sono invece di più recente acquisizione i nuovi prestigiosi incarichi per i marina di La'ala Sea City in Kuwait e per una serie di nuovi approdi per la Guardia Costiera dell'Arabia Saudita.



LA SPEZIA

Moli per rimorchiatori e battelli, frangionde e pontili per i diportisti del golfo

Nell'ambito degli interventi di riqualificazione del water front cittadino l'Autorità Portuale di La Spezia ha assegnato ad Ingemar l'esecuzione di un progetto articolato per la riorganizzazione e l'implementazione delle strutture a supporto delle unità di lavoro e delle imbarcazioni da diporto all'interno del golfo spezzino. Una serie di interventi chiavi in mano estremamente diversificati e complessi sotto l'aspetto tecnico che hanno messo in risalto le capacità di progettazione e operative della società.

Gli ormeggi dei rimorchiatori da 750t di dislocamento in servizio nel porto, precedentemente accostati lungo il molo Italia, sono stati riorganizzati presso calata Malaspina, con l'installazione di tre robustissimi moli galleggianti da 36x5m, con bordo libero di ben 1,2m e sovraccarico di 500kg/mq, progettati su misura per assicurare la necessaria resistenza e funzionalità sotto gli elevatissimi carichi di lavoro.

I battelli turistici per le 5 Terre, prima ormeggiati lungo la passeggiata Morin, sono stati trasferiti sul molo Italia, dove lo spazio di banchina precedentemente utilizzato dai rimorchiatori è stato destinato all'installazione di due moli galleggianti larghi 6m e lunghi 48m, ciascuno con bordo libero di 1m. I moli, realizzati ad hoc in relazione alle specifiche esigenze di accosto e impiego da parte del pubblico, sono attrezzati di biglietteria sulla passerelle di accesso, corrimano di protezione per il pubblico, speciali bitte e servizi per i battelli. La barriera frangionde galleggiante esterna di protezione dell'approdo per i residenti in fregio a Porto Mirabello, realizzata solo due anni fa da Ingemar, è stata allungata di circa 170m, con l'aggiunta di 14 elementi frangionde galleggianti in cemento armato lunghi 12m e larghi 3m del peso di 30t ciascuno.

Ancora sull'onda del rinnovamento del water front cittadino è stato recentemente inaugurato un nuovissimo ponte pedonale mobile che collega il lungomare a Porto Mirabello. Nell'ambito di questi interventi Ingemar ha realizzato 7 pennelli galleggianti per complessivi 760m, installati da Edilizia Tirrena nella darsena sottostante il ponte, finalizzati al riordino e all'integrazione del sistema di ormeggi cittadino. A Fezzano, incantevole borgo marinaro vicino a Portovenere, è in fase di ultimazione un nuovo approdo galleggiante per il servizio di trasporto pubblico nelle acque del Golfo che si integra con quello di Le Grazie, ancora firmato Ingemar.

Questi nuovi interventi, nel più ampio scenario delle opere destinate all'attività portuale, sono un altro segnale della attenzione della dinamica Autorità Portuale di La Spezia per la nautica da diporto ma anche un riconoscimento della qualità degli interventi che Ingemar ha realizzato in passato nel capoluogo ligure.



GIORDANIA

Ultimati i lavori di Ayla Marina ad Aqaba sul Mar Rosso

7.000mq di pontili e finger per un totale di 3Km di sviluppo di strutture galleggianti sono stati il contributo di Ingemar al colossale progetto turistico-residenziale che Ayla Oasis Development Co., appartenente al gruppo saudita Astra, sta realizzando ad Aqaba, nel Sud della Giordania. Un lavoro di grande complessità e prestigio che segna un altro successo di Ingemar sui mercati del Medio Oriente.

Il nuovo insediamento, che interessa complessivamente un'area di circa 460 ettari, è caratterizzato da lagune ed isole artificiali e prevede la realizzazione di 5 hotel extra-lusso da 90 a 600 posti letto, 3000 unità residenziali, un campo da golf a 18 buche oltre il grande porto turistico con numerosi approdi privati che è stato ultimato nei primi mesi dell'anno.

Il progetto e la realizzazione dei pontili e dei finger, su incarico della Società Italiana per Condotte d'Acqua, rispondono alle specifiche di un capitolato d'appalto di ATM Applied Technology & Management estremamente esigente dal punto di vista dei carichi, delle loro combinazioni e della qualità delle finiture.

Le strutture galleggianti sono in lega di alluminio della serie Heavy Duty con unità di galleggiamento in calcestruzzo e polistirolo espanso, rivestite con legni esotici pregiati ancorate con 290 pali in acciaio infissi nel fondale. Un vero progetto su misura con elementi molto diversificati, per seguire armoniosamente i profili di costa delle isole e per rispettare le esigenze costruttive delle molteplici destinazioni d'uso delle strutture galleggianti all'interno del marina. L'intervento di Ingemar è stato determinante per i 31 ettari di laguna a livello del mare con apertura diretta sul Golfo di Aqaba e nella quale confluiscono per mezzo di salti e cascate le acque provenienti dalle due lagune soprastanti che si estendono su una superficie di circa 53 ettari, alimentate da un sistema di sollevamento e pompaggio che immette a monte delle lagune acqua marina prelevata direttamente dal Golfo.

Il progetto, il cui costo complessivo è valutato in circa US\$ 1,2 miliardi, è stato promosso da Ayla Oasis Development Co. (Ayla) e Aqaba Special Economic Zone Authority (ASEZA). Gli scavi delle lagune hanno comportato la movimentazione di circa 9,5 milioni di metri cubi di terreno, che sono stati impiegati per dare vita ai rilievi di Ayla Heights e alla retrostante area dedicata al golf.

Ad oggi la Società Italiana per Condotte d'Acqua SpA, aggiudicataria della fase I del contratto per un valore di circa US\$ 230 milioni, ha ultimato le opere di banchinatura, di impermeabilizzazione delle lagune, delle opere idrauliche ed elettromeccaniche per il sollevamento e l'alimentazione con acqua marina dei bacini, delle fondazioni degli edifici immersi nel centro delle lagune, della viabilità e delle infrastrutture di base.

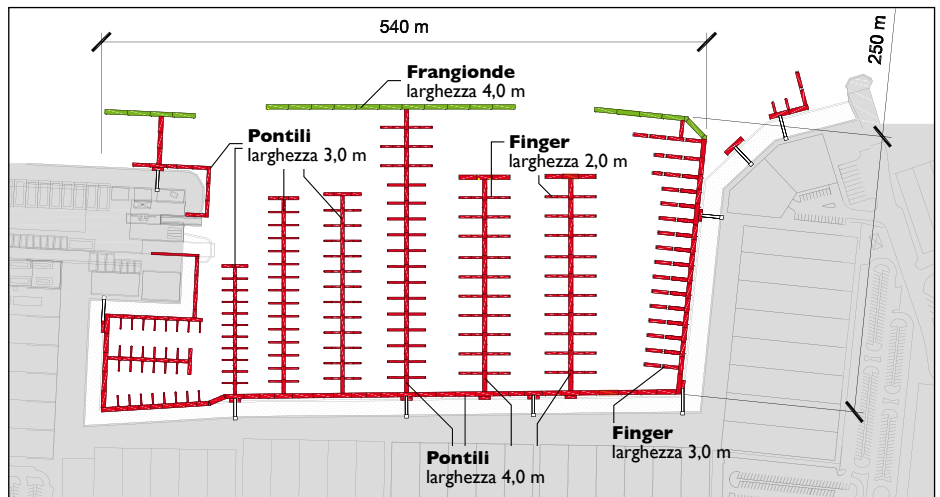


KUWAIT

Una nuova città con darsene che si affacciano su Golfo Persico

La'ala Al-Kuwait Sabah Al-Ahmad Sea City, 85km a sud di Kuwait city, è uno stupefacente progetto in 10 fasi che occupa un'area di oltre 64 chilometri quadrati. Nell'arco di 25 anni crescerà una nuova città di 100.000 abitanti su più di 200 km di nuova costa che si affaccia a una rete di canali e lagune scavate nel deserto kuwaitiano. I lavori, a cura della società La'ala Al-Kuwait Real Estate per un costo complessivo stimato di circa US\$ 5 miliardi, sono iniziati nel 2003: ad oggi sono ultimate le infrastrutture delle prime 3 fasi e i relativi lotti per le residenze già tutti venduti. Il progetto comprende 2 marina (per un totale di oltre 1200 posti barca) entrambi in fase di studio. I numeri del primo marina, attualmente in costruzione, sono davvero impressionanti: 6km di pontili galleggianti e finger; ancorati con oltre 300 pali, per più di 400 imbarcazioni di lunghezza fino a 40m. Dopo una severa selezione a livello internazionale Ingemar è stata scelta per eseguire la progettazione esecutiva e la supervisione della costruzione in cantiere di tutte le strutture galleggianti in cemento armato e acciaio, le opere accessorie e i sistemi di ancoraggio. Recentemente è seguito l'incarico per la progettazione preliminare del secondo marina.

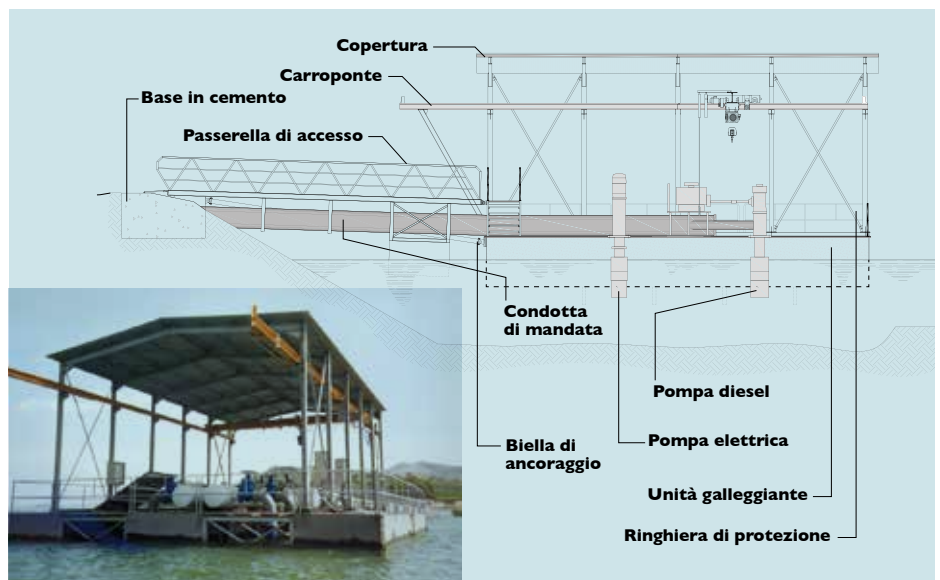
Le strutture comprendono pontili e frangionde galleggianti monolitici in cemento armato con larghezza 3 e 4m e lunghezza fino a 20m e finger con dimensioni fino a 30x3m. In relazione alla specificità del progetto, Ingemar, è stata incaricata anche della fornitura di tutte le strutture speciali e dei componenti più critici degli elementi di serie. Un incarico di grande prestigio internazionale e una nuova e stimolante esperienza che premia l'impegno della società in Kuwait e le sue capacità di adattarsi alle specifiche esigenze dell'investitore nella veste di vero partner tecnico oltre che di fornitore affidabile.



IRAK

Piattaforma galleggiante Made in Italy per l'industria petrolifera

Le esperienze fatte con gli impianti di aspirazione sui laghi italiani sono state determinanti per l'acquisizione di questa prestigiosa commessa per conto di Daura Reinery del Ministero del petrolio iracheno. L'installazione, su un ramo del fiume Tigri, comprende una grande piattaforma galleggiante di supporto delle pompe di aspirazione dell'acqua per l'alimentazione del sistema antincendio del complesso industriale. La struttura, in robusta carpenteria metallica con unità galleggianti in lamiera di acciaio zincato e riempimento in polistirolo espanso, è collegata alla riva con una passerella e con due bielle di ancoraggio.



MANFREDONIA (FG)

Operativi i 700 posti barca del Marina del Gargano

Il nuovo porto turistico è stato inaugurato il 18 Luglio, con l'apertura al pubblico di buona parte delle strutture a terra e di circa 350 posti barca: ancora pochissime settimane di lavoro e il marina sarà operativo con tutte le strutture e con i 700 posti barca di progetto. Marina del Gargano, situato in prossimità del centro storico di Manfredonia, si propone come il nuovo hub per la nautica del Mediterraneo; Ingemar ha ultimato l'installazione "chiavi in mano" di tutti i pontili per 2.250 metri lineari complessivi e di 316 finger; per imbarcazioni fino a 21 metri. I pontili, di larghezza 3 e 4 m, hanno un sovraccarico di 300kg/mq e un bordo libero variabile da 60 a 80cm in relazione alle dimensioni delle imbarcazioni all'ormeggio; le barche più grandi, fino a 60m, saranno ormeggiate alla banchina sopraflutto con trappe, catenarie e corpi morti.

I moduli galleggianti del marina sono del tipo a galleggiamento discontinuo con strutture in acciaio zincato e unità di galleggiamento in calcestruzzo e polistirolo espanso: sono ancorati con pali infissi nel fondale roccioso e rivestiti con legni esotici pregiati. Tutti i posti barca sui pontili sono serviti da 262 finger; di lunghezza compresa tra 9m e 18 m e larghezza da 0,70m a 1,40m.

Per agevolare l'accesso alle imbarcazioni di dimensioni più ridotte la banchina di riva è perimetrata con pontili e mini finger di minor altezza sull'acqua, ancorati alla stessa con travi e cursori di scorrimento.

Il bacino dell'avamposto è attrezzato con un pontile a galleggiamento continuo, del tipo Heavy Duty, vincolato alla banchina con bielle e destinato all'ormeggio dei battelli turistici e delle grandi imbarcazioni in transito.

Una volta a regime il nuovo Marina del Gargano potrà ospitare imbarcazioni e super yachts fino a 60 metri, con 700 posti barca per 270.000 mq di superficie totale. L'impegno per la salvaguardia e l'integrazione con l'ambiente circostante sono stati alla base di tutto il progetto che si sviluppa in prossimità del centro storico cittadino e che presenta altissimi standard qualitativi e tutti i requisiti per meritare il titolo di *Green Marina*.

Incomparabile per posizione geografica e sicurezza degli ormeggi, altezza dei fondali e qualità dei servizi, il nuovo Marina del Gargano costituisce un esclusivo polo d'attrazione e incontro per turisti e diportisti che gravitano fra il promontorio del Gargano, la Croazia, la Grecia e le coste adriatiche.

Il nuovo marina è stato realizzato da *Gespo srl*, società costituita da un gruppo di importanti aziende e imprenditori locali che hanno fortemente creduto in questa iniziativa come volano di sviluppo della città e del territorio e sarà gestito dalla britannica *MDL Marinas*, del Gruppo *Yattendon Group PLC*, che ha svolto un ruolo chiave nello sviluppo dei porti turistici moderni ed è diventata il più grande gruppo europeo nella gestione portuale turistica.



POLIGNANO A MARE (BA)

Cala Ponte, un marina su misura per il diportista

Il nuovo Marina Resort di Polignano a Mare, "Perla dell'Adriatico" a 30 km a Sud di Bari, è situato a ridosso dell'incantevole centro cittadino e nasce sulle tracce dello storico porticciolo per la piccola pesca. Lo specchio acqueo è dotato di un grande molo galleggiante centrale con 3 pennelli di ormeggio per ciascun lato e di due pennelli ortogonali alla riva; il marina è in grado di ospitare circa 320 posti barca fino a 25 metri. La finitura in legno di molte aree di banchina, con elementi prefabbricati su misura, assicura una migliore uniformità estetica con le strutture galleggianti ed un più gradevole inserimento nell'ambiente. I pontili sono ancorati con pali infissi nel fondale di tufo e l'ormeggio di tutte le imbarcazioni è assicurato con un sistema di trappe collegate a catene di fondo e relativi corpi morti. Una particolare attenzione è stata dedicata alla tutela dell'ambiente e al risparmio energetico con impianti di smaltimento delle acque nere e di sentina, isole ecologiche, pannelli fotovoltaici e solai termici.

Cala Ponte sarà davvero un marina su misura per il diportista, progettato seguendo i più alti standard di comfort e qualità ma con il minimo impatto ambientale. Cala Ponte Marina è il risultato della sinergia di competenza e professionalità tra *Cala Ponte S.p.A.*, titolare della concessione demaniale e realizzatrice dell'iniziativa, e *Camper&Nicholsons Marinas Ltd*, specializzata in marina investments e leader internazionale nella progettazione e gestione di porti turistici.



ARABIA SAUDITA

Approdi speciali sul Mar Rosso e sul Golfo Persico

Dopo la positiva referenza delle forniture a Golden Eiwani per le installazioni di inizio anno a Al-Demegha sul Mar Rosso e a Al-Quatif sul Golfo Persico Ingemar è risultata vincente in una importante gara internazionale per la fornitura in opera di altri 6 approdi per la Guardia Costiera Saudita. Un successo delle capacità di progettazione e di general contractor della società che si presenta ora in prima persona sul difficile ma promettente mercato dell'Arabia Saudita. Gli approdi, tre sul Mar Rosso e tre sul Golfo Persico, saranno ancora caratterizzati dalla modularità dello schema, per poter essere ampliati e ripetuti in altri siti, e dalla massima resistenza delle strutture per impieghi anche in località non perfettamente protette. Gli elementi, ancorati al fondo con pali e cursori, presentano strutture in lega di alluminio del tipo Heavy Duty con galleggianti in calcestruzzo per i pontili e in polietilene per i finger; ciascun modulo base è dimensionato per l'ormeggio di 8 imbarcazioni veloci da ricognizione. Le strutture, progettate per il trasporto in container, saranno realizzate in Italia per desiderio del committente: un'attestazione della riconosciuta qualità Made in Italy.



TURCHIA

Port Gocek: positivo collaudo dei nuovi frangionde da 6 metri

La ricerca nel settore delle strutture frangionde galleggianti è da sempre finalizzata ad ampliare i limiti di impiego di questi elementi e a migliorare le loro prestazioni in termini di sicurezza, durata e funzionalità.

È proprio nell'ambito d'impiego di queste strutture che rientrano gli interventi di implementazione e ammodernamento del prestigioso porto turistico D-Marin Port Gocek, nella Baia di Fetye, dove Ingemar ha realizzato chiavi in mano una barriera galleggiante lunga oltre 280 metri e larga 6, operativa dalla fine del 2012.

A protezione del marina, che ospita 380 posti barca fino a 70m, sono stati utilizzati i nuovi moduli FCA-20x6, che oggi sono i galleggianti prefabbricati di maggior peso, altezza e bordo libero della produzione di serie a livello internazionale: 130 ton, 6m di larghezza per 20 di lunghezza, 2,40m di altezza totale e ben 75cm di bordo libero sull'acqua. Le condizioni di progetto considerano un'onda con altezza significativa di 1,5m e periodo di 4 sec.

Per contenere i costi di trasporto e di movimentazione i moduli sono ottenuti con l'accoppiamento rigido, eseguito dopo il varo, di due elementi larghi 3m.

I frangionde e i loro sistemi di ancoraggio, con cime in Dyneema®, sono stati progettati per l'ormeggio continuativo di 43 imbarcazioni fino a 20m sul lato protetto e per lo stazionamento stagionale di Maxi Yacht fino a 70m sul lato esterno. Gli elementi sono realizzati in speciale cemento armato, con finitura superficiale rigata e nucleo in polistirolo espanso; le giunzioni tra i singoli moduli sono assicurate da robustissimi cavi in acciaio con interposti elementi in gomma. Le particolari esigenze di dotazioni impiantistiche dei Maxi Yacht hanno richiesto la progettazione ad hoc per quasi tutti gli elementi.

I nuovi frangionde, che hanno sostituito gli elementi pre-esistenti nel marina, sono stati studiati con modelli fisici in canaletta a cura del Dipartimento ICEA dell'Università di Padova e sono caratterizzati da capacità di attenuazione del moto ondoso unici nel settore, confermata dai risultati sul campo in occasione delle mareggiate invernali. Il contributo molto professionale di PF Marine, società turca specializzata in lavori marittimi, è stato determinante per tutte le operazioni di montaggio e ancoraggio delle strutture. Ingemar è particolarmente fiera dei risultati di questo lavoro e orgogliosa della collaborazione con un cliente così prestigioso e professionale: D-Marin è infatti leader internazionale nel settore dei porti turistici e D-Marin Port Gocek un fiore all'occhiello della sua rete dei porti turistici del Mediterraneo. D-Marin possiede il più grande network internazionale di porti turistici del bacino Mediterraneo Orientale e del mar Adriatico in rapida espansione sui mercati stranieri con acquisizioni e partnership strategiche.



PRINCIPATO DI MONACO

Nuovi interventi a Monte Carlo

Sulla scia dei precedenti interventi di sostituzione dei pontili a Port Hercule quest'anno si sono aggiunti un altro pennello di ormeggio per SEPM e una nuova piattaforma galleggiante di accoglienza per i clienti di Monaco Marine. I pontili sono ancora del tipo all concrete con elevate prestazioni di stabilità e sovraccarico utile. La piattaforma ed i finger per l'ormeggio presentano strutture in acciaio con galleggianti discontinui per assicurare la geometria ed i sovraccarichi di progetto.



CROAZIA

Ingemar ritorna a Spalato

Dopo 8 anni dalla realizzazione dei 350 posti barca di Marina Kastela, Ingemar e il partner locale Marmontis ritornano a Spalato con un intervento per il prestigioso Yacht Club Split. Un nuovo approdo in prossimità del porto storico, una grande F con pontili galleggianti della serie FE/IG con strutture in acciaio e galleggianti in calcestruzzo e polistirolo, è operativo dall'inizio dell'anno per accogliere residenti e visitatori della splendida cittadina della costa dalmata.



GENOVA

Restyling della darsena espositiva

Continua, dal 2005, la collaborazione di Ingemar con Fiera di Genova: la modularità dei moli galleggianti ha consentito di adattare la configurazione del bacino espositivo alle mutate esigenze dei Saloni Nautici degli ultimi anni. Nel nuovo lay out 2013 il pontile di sottobanchina sarà allungato per assicurare miglior accessibilità alla grande darsena che costituirà il cuore del Salone e nuove piattaforme galleggianti saranno dedicate agli stand dei più prestigiosi cantieri dell'esposizione.



GIARDINI NAXOS (CT)

Più posti barca sul Pontile Walter per i turisti di Taormina



SAN SIRO (CO)

Nuovo frangionde galleggiante a protezione dell'approdo comunale



VENEZIA

Pontili speciali per la Guardia Costiera all'arsenale della Serenissima